



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTO l'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della legge 28 giugno 2012, n. 92;

VISTO l'articolo 1, comma 183, della legge 27 dicembre 2013, n. 147;

VISTO l'articolo 4, comma 2, del decreto legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2013, n. 85;

VISTO l'articolo 1, comma 107, della legge 23 dicembre 2014, n.190;

VISTO l'art. 2 del decreto legge 21 maggio 2015, n. 65, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2015, n. 109;

VISTO l'art. 13 del decreto legge 25 novembre 2015, n. 185, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 gennaio 2016, n. 9;

VISTO l'articolo 1, comma 304 della legge 28 dicembre 2015, n. 208;

VISTO il decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014 e, in particolare, l'articolo 2 che determina i criteri di concessione del trattamento di integrazione salariale in deroga alla normativa vigente;

VISTO l'accordo intervenuto in sede governativa presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali, in data 06.07.2016 relativo alla società **I.M.F. IMPIANTI MACCHINE FONDERIA S.r.l. ora I.M.F. IMPIANTI MACCHINE FONDERIA S.r.l. IN FALLIMENTO** per la quale sussistono le condizioni previste dalla normativa sopra citata, ai fini della concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa;

VISTA l'istanza di concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, in deroga alla vigente normativa, presentate dall'azienda **I.M.F. IMPIANTI MACCHINE FONDERIA S.r.l. ora I.M.F. IMPIANTI MACCHINE FONDERIA S.r.l. IN FALLIMENTO;**



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

VISTA la sentenza di fallimento n. 56/2016 pubblicata in data 22/09/2016 e il conseguente licenziamento collettivo di tutti i dipendenti in data 27/09/2016 come attestato del curatore fallimentare con nota prot. n. 20244 del 19/10/2016;

RITENUTO, per quanto precede, di autorizzare la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale in favore dei lavoratori interessati per il periodo dal 13.07.2016 al 27.09.2016;

DECRETA

ART.1

Ai sensi dell'articolo 2, commi 64, 65 e 66 della legge 28 giugno 2012, n. 92, dell'articolo 4, comma 2, del decreto-legge 21 maggio 2013, n. 54, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 luglio 2013, n. 85 e dell'articolo 2 del decreto interministeriale n. 83473 del 01.08.2014 è autorizzata, per il periodo dal 13.07.2016 al 27.09.2016, la concessione del trattamento straordinario di integrazione salariale, definito nell'accordo intervenuto presso il Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali in data 06.07.2016, in favore di un numero massimo di 113 unità lavorative, della società **I.M.F. IMPIANTI MACCHINE FONDERIA S.r.l. ora I.M.F. IMPIANTI MACCHINE FONDERIA S.r.l. IN FALLIMENTO**, dipendenti presso:

- **Luino (VA):** n. 101 lavoratori con contratto *full time*;
- **Villorba (TV):** n. 9 lavoratori con contratto *full time*;
- **Busto Arsizio (VA):** n. 3 lavoratori con contratto *full time*.



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

I lavoratori saranno sospesi a rotazione con una riduzione media dell'orario di lavoro del 13% e l'individuazione degli stessi avverrà secondo le esigenze tecnico-organizzative e produttive aziendali.

In applicazione di quanto sopra, gli interventi a carico del Fondo Sociale per l'Occupazione e Formazione sono disposti nel limite massimo complessivo di euro 58.992,40 (cinquattottomilanovecentonovantadue/40).

Codice Fiscale: 00253660120

Matricola INPS: 8702967045

Pagamento diretto: SI

ART. 2

L'onere complessivo, pari ad euro 58.992,40 (cinquattottomilanovecentonovantadue/40), è posto a carico del Fondo sociale per l'Occupazione e Formazione, di cui all'articolo 18, comma 1, lettera a), del decreto-legge 29 novembre 2008, n. 185, convertito, con modificazioni, nella legge 28 gennaio 2009, n. 2.

ART. 3

Ai fini del rispetto del limite delle disponibilità finanziarie, individuato dal precedente articolo 2, l'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale è tenuto a controllare i flussi di spesa afferenti all'avvenuta erogazione delle prestazioni di cui al presente provvedimento e a darne riscontro al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali e al Ministro dell'Economia e delle Finanze.



Al Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali

di concerto con

il Ministro dell'Economia e delle Finanze

Il presente decreto sarà pubblicato sul sito del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali
www.lavoro.gov.it

Roma, 22/11/2016

F.to Il Ministro del Lavoro
e delle Politiche Sociali
Giuliano Poletti
F.to Il Ministro dell'Economia
e delle Finanze
Pier Carlo Padoan